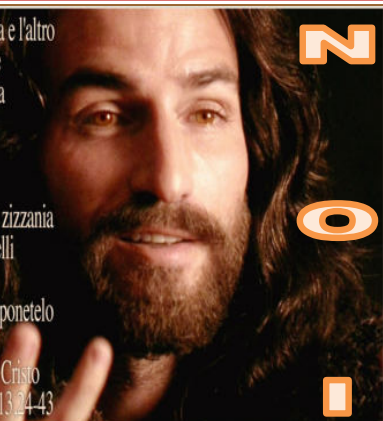


Lasciate che l'una e l'altro
crescano insieme
fino alla mietitura
e al momento
della mietitura
dirò ai mietitori:
cogliete prima la zizzania
e legatela in fastelli
per bruciarla;
il grano invece riponetelo
nel mio granaio.
Vangelo di Gesù Cristo
secondo Matteo 13:24-43



**Bollettino della
Comunità Pastorale
“S. Antonio abate”
Parrocchie
di Carlazzo, Gottro,
Corrido e Buggiolo
Anno 45mo - n. 38 -
13 ottobre 2024**

**Settima domenica dopo il martirio
di San Giovanni il Precursore**

LA PAROLA DI DIO: luce e nutrimento

Vorrei partire dall'articolo di Carlo Carbonetti, che trovate all'interno del nostro Bollettino, per la riflessione che vi propongo quest'oggi.

Intanto mi scuso con l'autore se lo abbiamo lasciato così a lungo in stand-by: nel piano editoriale del nostro periodico, cadeva bene in questo numero legato alla Parola di Dio, anche se questo comportava un'attesa oltremodo protratta. E ne approfitto per ringraziare e invitare tutti a “osare scrivere” ... in sintonia, in dissenso, per proporre ... Comunque sia, un pensiero viene preso sul serio. Il contributo è sempre accolto con gratitudine. Anche quando il confronto è dialettico, è legato alle idee, rispetto alle quali si può essere, anche reciprocamente, in disaccordo. Ma appunto questo fa parte della bellezza del confronto. Non è il caso di oggi.

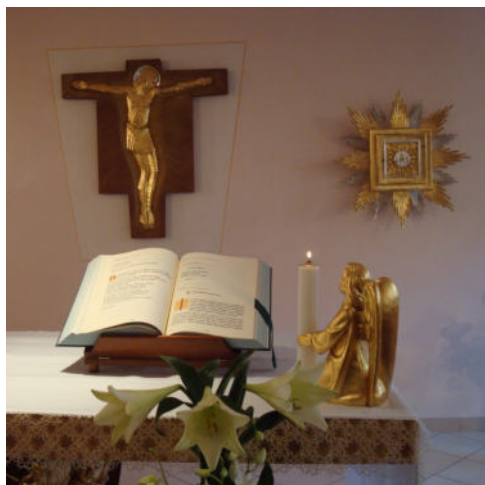
L'autore parla della “ripugnanza” suscitata dal testo della prima Lettura di una celebrazione estiva, tratta da un contesto “di guerra”. Non è, ahimè, l'unica fatica che il Lezionario ci ha costretto ad affrontare nei mesi passati. E anch'io sono tra quelli che muovono più di una critica alle

scelte operate da chi ha riformato – perché questo è l'esito di un recente ripensamento del libro della Parola per le celebrazioni eucaristiche (2008) – la proposta, con l'intenzione di tornare alla Tradizione ambrosiana. Tuttavia questa è la liturgia della Chiesa e farne parte comporta di accoglierla così come è fatta. Naturalmente, chi ha compiuto queste scelte adduce delle ragioni che non possiamo affrontare qui ed ora: ha l'avvallo dell'Autorità e l'accogliamo in obbedienza.

Una delle difficoltà è la scelta di muoversi per temi, abbandonando la "lettura continua" dei Vangeli, che caratterizzava invece i libri precedenti (in tre anni si affrontavano rispettivamente i Vangeli di Matteo, Marco e Luca, lasciando Giovanni in quaresima). Il Primo Testamento era scelto in conformità alla pagina evangelica e la seconda Lettura (che oggi si chiama Epistola) aveva un andamento autonomo.

L'altra difficoltà è che la Parola di Dio viene abitualmente incontrata, almeno per i più, solo nel contesto della celebrazione eucaristica, il che comporta la fatica della mancanza di un contesto. E l'omelia non ha né il compito né il tempo di permetterne una comprensione approfondita, essendo "funzionale" alla sua celebrazione in quel dato momento.

Proprio questa esigenza di arrivare a una più intensa familiarità col Signore, che ci si fa conoscere proprio nella Scrittura, muove la scelta di suggerire altri ambiti in cui soffermarsi sulla lettura. E il senso della proposta cui diamo avvio in questa settimana con gli incontri del mercoledì: due momenti in cui insieme – nel pomeriggio o alla sera – rivisitiamo il Vangelo di Luca. Sarà possibile farlo sia in presenza che "da remoto" (rimanendo comodamente in casa di fronte al pc).



Abbiamo scelto il terzo Vangelo perché ci è parso quello che, più da vicino sembrava connesso ai temi del Giubileo che ci apprestiamo a celebrare. Intanto perché l'evangelista ci manifesta proprio l'attuazione del Giubileo come l'intenzione programmatica dell'azione di Gesù (Lc 4, 16-30). Se tutti i Vangeli sinottici (Mt, Mc, Lc) ci propongono l'episodio del ritorno del Signore nella sua terra d'origine, Luca è l'unico a

descrivere il contenuto della sua predicazione, che riprende con originalità (lo vedremo negli incontri) il testo del profeta Isaia (Is 61, 1-3). E poi perché, particolarmente in questo Libro le tematiche del Giubileo hanno accoglienza: la preghiera, la speranza, uno sguardo particolare a quegli “ultimi” verso i quali l’istituzione del Giubileo si proponeva di offrire una particolare cura, rammentando che verso di loro in maniera più intensa e benevola lo sguardo del Padre è rivolto. Basti ricordare la formulazione di contrapposizione tra loro e gli altri (beati voi ... ma guai a voi altri) il testo delle Beatitudini è formulato (Lc 6, 17-26).

Mercoledì cominciamo guardando al terzo Vangelo nel suo insieme, cercando di capirne un po’ i tratti fondamentali e confrontandoci sul metodo della lettura, di per sé molto semplice e dialogico.

Poi, di settimana in settimana ne percorreremo lo svolgimento, soffermandoci su alcune pagine emblematiche. Niente di complicato, né riservato ad esperti o a chissà quale livello di comprensione. L’idea è che il Vangelo è per tutti luce e nutrimento e che ogni credente – ma anche chi non si riconosce già in questa condizione, ma è interessato a un suo primo approccio – può accostarlo. Potrebbe essere utile che, chi partecipa, venga portando una propria Bibbia.

pE

Spett.le redazione,

Oso ancora scrivere alla redazione ma senza pretesa di pubblicazione un pensiero/riflessione che facevo al termine della messa di domenica 7 luglio, quella con mons. Vicario episcopale.

Mi ha molto colpito la prima lettura anche se le parole -tra l'altro estrapolate da un contesto ben chiaro di riferimento ad una guerra- che mons. Cesena ha citato nella sua omelia avrebbero potuto trovare posto in una lettura degna della chiesa del Cristo del Vangelo sine glossa (il card. Martini disse che siamo ancora agli inizi della comprensione del Vangelo!), sono: "vieni presto da noi a salvarci e aiutaci" ma se fossero state rivolte a Dio.

Invece erano rivolte ad un condottiero che raduna l'esercito e parte. D'altronde il libro da cui è tratta la lettura descrive la storia della conquista della terra di Canaan. Ho provato a farne una rilettura sostituendo i nomi di persone e di luoghi con quelli delle guerre attuali. Il risultato è una delle tante notizie di guerra dei nostri TG in cui l'agredito chiede aiuto ad altri condottieri. Ho trovato ripugnante proporre una pagina di guerra a chi viene a messa per celebrare l'eucarestia, il mistero della cena di Cristo, quando Gesù non ricorre alla forza degli eserciti e dice a Pietro di mettere via la spada.

Mi rifiuto di credere che il Signore abbia detto al condottiero di un esercito -riferendosi ai nemici- "nessuno di loro resisterà davanti a te" e che con "grosse pietre" ne uccise più di quanti ne morirono di spada. E come si può credere che il sole stette fermo senza mai tramontare e nemmeno la luna. Già, è scritto nel "libro del Giusto" che altro non è che un testo non riconosciuto come testo biblico. Meglio; così sembra qualcosa di misterioso e giusto, appunto!

Mi domando se certe letture vengono lette tanto per essere lette o perché siano edificanti o perché la messa è pure un momento di cultura storica.

Pazienza... forse mettere mano a una riforma della liturgia o avere il coraggio da parte di pastori antesignani nel proporre pagine di bellezza spirituale più attuali, consone e comprensibili vorrebbe dire incorrere nella scomunica o relegare l'insieme dei libri dell'Antico Testamento nelle biblioteche ed agli studi di ricerca storica così lontana dalla verità quando l'unica Verità è così palese ai cristiani. Forse in chiesa non dovrei ascoltare con attenzione o in maniera critica quanto viene letto e detto ma solo starci per osservare un precetto senza "esserci". Ammiro tuttavia chi con tanta fede partecipa pienamente alla santa messa.

Cordiali saluti,
Carlo Carbonetti



Domenica **13 ottobre alle ore 10.30 a CARLAZZO**

Riceverà il **Sacramento del Battesimo**:

Salvatore Rizzo

Nato a Como l'11 ottobre 2023

di **Andrea Rizzo e Jessica Ciaravolo**, residenti a Carlazzo



Ognuno di noi è un angelo con una sola ala. Non possiamo volare se non abbracciati all'altro.

Don Tonino Bello

✚ I NOSTRI DEFUNTI

CANEVA GRAZIANO * Parrocchia di Carlazzo *

Non è facile rassegnarsi all'idea che la vita abbia sempre un senso; non è immediatamente comprensibile perché molti eventi appaiono misteriosi e inaccettabili.

Quando una morte improvvisa giunge a sconvolgere la vita, arriva un'onda alta che travolge tutto e, a volte per lungo tempo, influenza con pesantezza l'esistenza di coloro che restano.

Ogni morte è un evento tragico, ma ci sono alcune modalità di scomparire che lasciano un compito forse molto più arduo per chi rimane.

E' quello che è successo al nostro fratello Graziano.

In molti casi, la morte cambia il nostro rapporto con Dio, con la religione e con la fede. Ci sono, da una parte, persone che perdono la fede perché pensano che il Signore avrebbe potuto impedire che la tragedia accadesse; c'è, invece, chi comincia ad avere più fiducia in Dio perché è sicuro che la persona deceduta continua a vivere in una dimensione migliore.

Noi cristiani dovremmo essere pronti ad ogni tipo di morte (nessuno sceglie il modo in cui morire), perché anche nella morte improvvisa il Signore ci trovi vigilanti.

Pochi chiamavano il nostro fratello con il suo vero nome: Graziano. Era indicato con l'abbreviativo del nome dialettale del padre: "Togn", che, per lui, diventava anche un diminutivo "Tugin". Così ha ereditato non solo il cognome, ma pure il nome. Non ha perso la sua individualità, ma l'ha arricchita in una storia di relazioni: era se stesso anche in quanto figlio del padre, sorgente del legame reciproco.

Graziano è stato legato anche al nostro territorio: immerso nella natura, in armonia con le tecniche e le tradizioni legate alla raccolta, andava alla ricerca di quei tesori che si nascondono nei nostri boschi.

Con il suo impegno nella Banda, scandiva poi i momenti importanti della vita delle nostre comunità, le tradizioni e le feste, dando un significato nel suo mettersi a disposizione, condividendo il tempo libero.

Costruire con pazienza legami e relazioni con la famiglia, con il territorio, con la comunità: questo è l'insegnamento che raccogliamo dalla vita di Graziano.



AIUTA LA NOSTRA SCUOLA CON UN SEMPLICE CLICK

**SCUOLA DELL'INFANZIA S.s. GIACOMO E FEDELE DI
CARLAZZO**

Un **click** per la Scuola



Sosteniamo le scuole, insieme. 5ª edizione

Sai che puoi **supportare**
la nostra scuola con
ogni tuo acquisto su
www.amazon.it?

Partecipa adesso

UN'INIZIATIVA DI
amazon

Iniziativa soggetta a [Termini e Condizioni](#)

Come posso partecipare all'Iniziativa?

Per aderire all'iniziativa è necessario:

visitare il sito www.unclickperlascuola.it

selezionare la Scuola che desideri supportare **SCUOLA DELL'INFANZIA S.s. GIACOMO E FEDELE CARLAZZO**
autenticandoti sul sito www.unclickperlascuola.it con le tue credenziali Amazon.it o creando un account Amazon.it qualora
tu non sia ancora cliente;

- effettuare Acquisti su Amazon.it in modo che Amazon doni alla Scuola da te selezionata, una percentuale pari all'1% del valore di ciascun Acquisto idoneo sotto forma di credito virtuale.

Le informazioni sui tuoi acquisti effettuati su Amazon.it non verranno in nessun caso condivise con la Scuola da te selezionata.

Se ho già partecipato a "Un Click per la Scuola" in una delle edizioni precedenti (a.s. 2023/2024), per partecipare all'Iniziativa devo rinnovare la mia partecipazione su www.unclickperlascuola.it

!!!! DAL 7 OTTOBRE AL 31 DICEMBRE !!!!

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Domenica 13** Percorso decanale di formazione
per Animatori liturgici
Carlazzo ore 20.30
- **Martedì 15** Catechismo classe quarta
Carlazzo ore 15.00
- **Mercoledì 16** Lettura del Vangelo di Luca
ore 17.55 e ore 20.40 in presenza a
Carlazzo, aula s. Giovanni Bosco o da remoto:
<https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGR1K1AvL1hYdz09>
ID:416 345 0953 / Password: 3bqwTr
- **Giovedì 17** Incontro genitori classe terza
Carlazzo ore 20.30
- **Venerdì 18** Incontro genitori classe quinta
Carlazzo ore 20.30
- **Sabato 19** Incontro formativo per i catechisti
Porlezza ore 15.00

Ritiro e visita a Milano per
Cresimandi e genitori ore 10.00



CALENDARIO LITURGICO

❖ DOMENICA 13 ottobre - Settima dopo il martirio di San Giovanni, il Precursore

ore 9.00 Gottro: S. Messa
ore 10.30 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Castelli Mario e Bruna //*
Butti Marisa, Carlo, Effa e famiglia //
Falchi Travella Maria)
ore 18.00 Corrido: S. Messa

❖ LUNEDI' 14 ottobre - Feria

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Tenca Emilio, Emilia e*
Del Frate Pietro)

❖ MARTEDI' 15 ottobre - Mem. di S. Teresa di Gesù

17.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

❖ GIOVEDI' 17 ottobre - Mem. di S. Ignazio di Antiochia

ore 17.00 Corrido: S. Messa

❖ VENERDI' 18 ottobre - Festa di San

evangelista

ore 9.00 Gottro: S. Messa



LUCA,

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele
e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo